

Dipendenti PA: è record in Calabria



E' quanto emerge da una ricerca del Centro studi ImpresaLavoro su elaborazione di dati Istat, Eurostat e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda le regioni italiane, se si prende in esame il rapporto tra il numero dei dipendenti pubblici e quello degli occupati, più di un occupato su cinque è dipendente della PA in Valle d'Aosta (21,6%), Calabria (21,4%) e Sicilia (20%).

In cima a questa classifica compaiono principalmente le regioni del Mezzogiorno, con un'incidenza dell'impiego pubblico di gran lunga superiore alla media nazionale (14%): oltre alle regioni già citate troviamo Sardegna (19,4%), Basilicata (17,8%), Molise (17,5%), Puglia (17,2%) e Campania (16,9%).

A distanza ravvicinata seguono due regioni del Nord ma a Statuto speciale: Trentino Alto Adige (16,8%) e Friuli Venezia Giulia (16,5%).

In coda alla classifica troviamo invece Veneto (10,5%), Emilia-Romagna (11,6%) e Piemonte (11,9%). Va poi sottolineato come il 9,3% della Lombardia nel numero dei dipendenti pubblici in rapporto agli occupati sia addirittura inferiore al 10% registrato in Germania.

Dipendenti pubblici in rapporto al numero degli occupati

REGIONE	RAPPORTO
VALLE D'AOSTA	21,6%
CALABRIA	21,4%
SICILIA	20,0%
SARDEGNA	19,4%
BASILICATA	17,8%
MOLISE	17,5%
PUGLIA	17,2%
LAZIO	17,1%
CAMPANIA	16,9%
TRENTINO ALTO ADIGE	16,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	16,5%
LIGURIA	15,9%
ABRUZZO	14,7%
UMBRIA	14,1%
ITALIA	14,0%
TOSCANA	13,4%
MARCHE	13,3%
PIEMONTE	11,9%
EMILIA ROMAGNA	11,6%
VENETO	10,5%
LOMBARDIA	9,3%

Elaborazione ImpresaLavoro su dati Istat
e Ministero dell'Economia e delle Finanze

tipendio e posto di lavoro dei dipendenti nelle aziende private dipendono dalla loro produttività e dall'effettiva capacità di stare sul mercato. Quelli dei dipendenti pubblici, invece, sono garantiti a prescindere dai risultati ottenuti» osserva l'imprenditore **Massimo Blasoni**, presidente di ImpresaLavoro.

«La presenza disomogenea di questi lavoratori sul territorio nazionale suggerisce peraltro come in determinate regioni italiane l'impiego pubblico sia stato e continui a essere considerato un efficace ammortizzatore sociale».